

A cura di Serena Pastore

# Le spese di istruzione

Esempi di compilazione Mod. 730 e Mod. Redditi

Categoria: **Dichiarazione**  
Sottocategoria: **Modello Redditi 2019**

Con l'introduzione della Legge di bilancio 2017 è stato previsto l'aumento progressivo dell'importo massimo detraibile delle spese relative alla frequenza di scuole d'infanzia, del primo ciclo di istruzione e della scuola secondaria di secondo grado. Per le spese scolastiche sostenute nel 2018 il limite di spesa è passato da euro 717 ad euro 786 per figlio, e per il 2019 la detrazione del 19% sarà da calcolarsi su una spesa massima di euro 800.

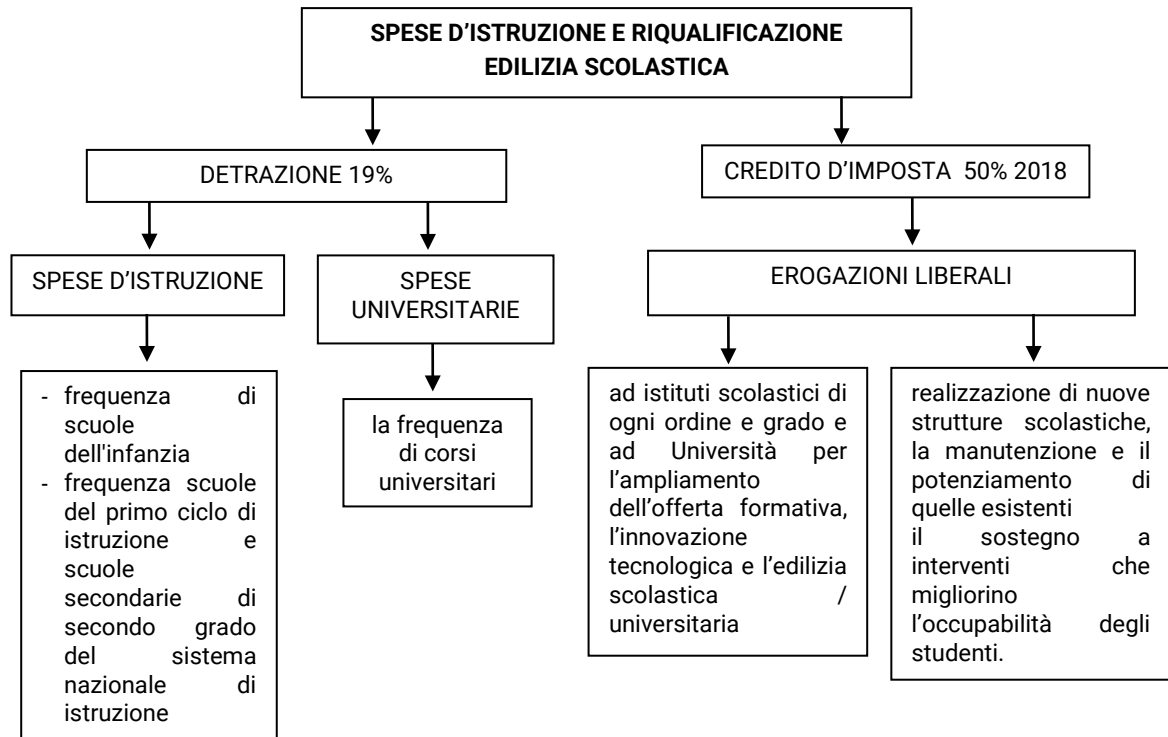
## Di cosa si tratta?

<b>Premessa</b> .....	2
<b>Spese d'istruzione scuole d'infanzia, primo ciclo d'istruzione e scuole secondarie</b> .	3
<b>Tipologie spese detraibili e non</b> .....	5
<b>Spese frequenza corsi universitari</b> .....	6
<b>Erogazioni liberali liberali ad istituti scolastici di ogni ordine e grado e ad Università</b> .....	8
<b>School bonus</b> .....	10
<b>Compilazione Mod. 730/2019</b> .....	11
<b>Esempi 730</b> .....	12
<b>Compilazione Mod. Redditi 2019 PF</b> .....	14
<b>Esempi Mod. Redditi</b> .....	14
<b>Riferimenti normativi</b> .....	16
<b>Allegato 1</b>	
<b>L'Esperto risponde</b> .....	17

**Premessa**

La normativa attualmente in vigore prevede una serie di "agevolazioni" per le spese sostenute per l'istruzione e la riqualificazione delle strutture scolastiche/universitarie.

Tra le <u>principali agevolazioni</u> si segnalano quelle previste:
<p><b>1.</b> dall'art. 15, c. 1, lett. e-bis, prevede per le spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ sostenute direttamente dal contribuente o per conto di familiari a carico</li> <li>→ una detrazione IRPEF del 19% relativamente alle spese sostenute per: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ la <b>frequenza di scuole dell'infanzia</b></li> <li>✓ la <b>frequenza scuole del primo ciclo di istruzione e scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione</b></li> </ul> </li> </ul>
<p><b>2.</b> dall'art. 15, c. 1, lett. e, prevede per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ sostenute direttamente dal contribuente o per conto di familiari a carico</li> <li>→ una detrazione IRPEF del 19% relativamente alle spese sostenute per: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ sostenute per la <b>frequenza di corsi di istruzione universitaria</b>, in misura non superiore, per le università non statali, a quella stabilita annualmente per ciascuna facoltà universitaria con decreto del MIUR da emanare entro il 31 dicembre, tenendo conto degli importi medi delle tasse e contributi dovuti alle università statali</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>3.</b> dall'art. 15, c. 1, lett. i-octies prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ la detrazione IRPEF del 19% <u>senza limiti all'importo agevolabile</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ per le erogazioni liberali ad istituti scolastici di ogni ordine e grado e ad Università per l'ampliamento dell'offerta formativa, l'innovazione tecnologica e l'edilizia scolastica / universitaria</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>4.</b> dall'art. 1, c. 145, Legge n. 107/2015 (Finanziaria 2016) prevede un credito d'imposta pari al:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ 65% delle erogazioni effettuate tra il 2016 e il 2017</li> <li>→ 50% delle erogazioni effettuate nel 2018 <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ per le erogazioni liberali in denaro effettuate in favore di tutti gli istituti scolastici del sistema nazionale di istruzione per: <ul style="list-style-type: none"> <li>• la realizzazione di nuove strutture scolastiche, la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti</li> <li>• il sostegno a interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti.</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul>



**Spese d'istruzione scuole d'infanzia, primo ciclo d'istruzione e scuole secondarie**

**Art. 1, comma 617, L. n°232/2016** → Ha previsto l'aumento progressivo del limite di spesa massima su cui calcolare la detrazione Irpef del 19% dovuta per le spese di frequenza scolastica

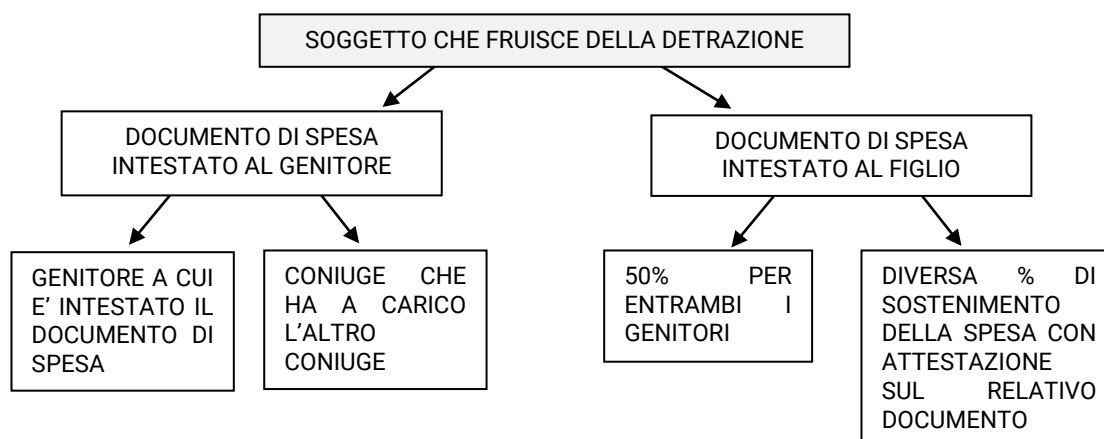
Anno sostenimento spesa	fino al 2015	2016	2017	2018	dal 2019
<b>Limite massimo</b>	€ 400	€ 564	€ 717	€ 786	€ 800

→ Il limite è riferito per ciascuno studente

**SOGGETTO CHE FRUISCE DELLA DETRAZIONE**

La detrazione spetta:

- al genitore a cui è **intestato il documento comprovante la spesa**.  
Nel caso in cui il documento sia intestato al figlio la **detrazione spetta ad entrambi i genitori**, nella misura del 50% ciascuno. Qualora la spesa sia stata sostenuta in percentuali differenti dai genitori è possibile annotare sul documento comprovante la spesa la diversa percentuale di ripartizione;
- se un **coniuge risulta fiscalmente a carico**, l'altro potrà detrarre interamente la spesa.



La detrazione Irpef del 19% spetta per le spese relative alla frequenza di:

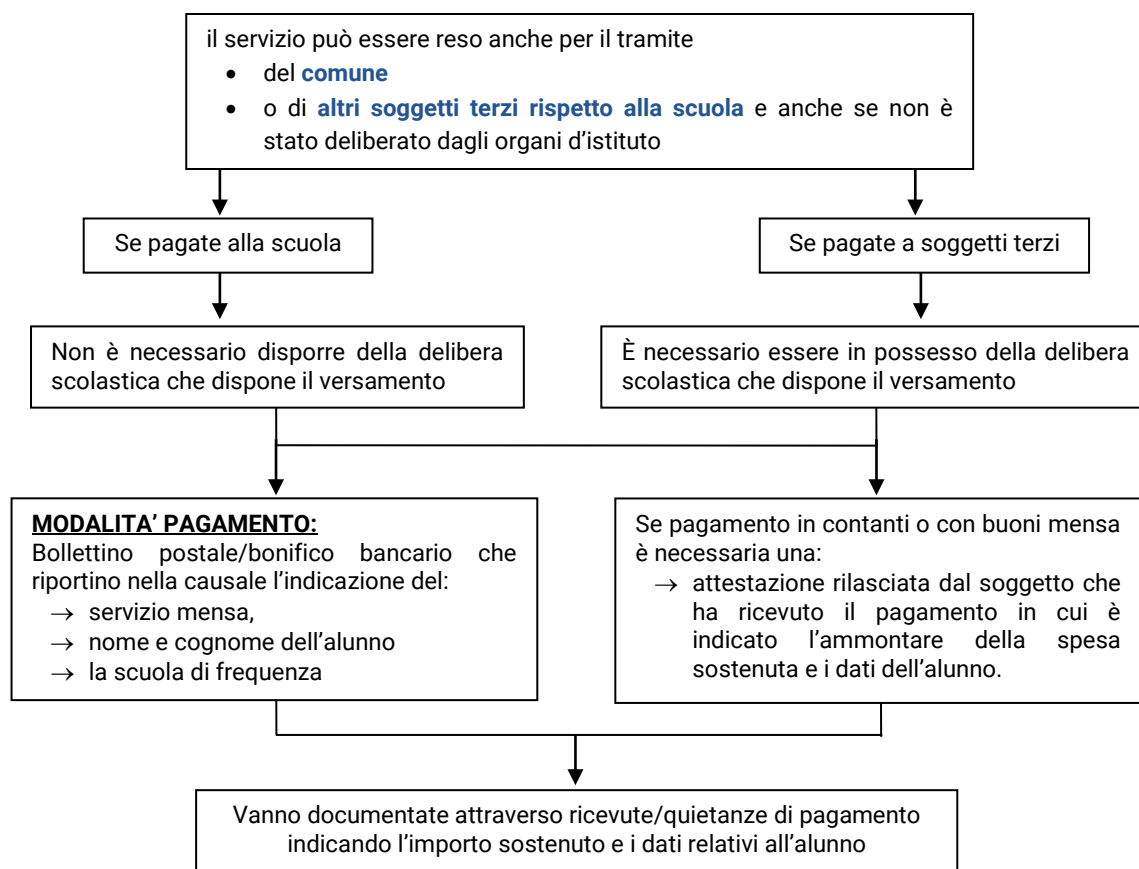
- Scuola dell'infanzia
- Scuola del primo ciclo di istruzione (scuola elementare e scuola media)
- Scuola secondaria di secondo grado (scuola superiore).

**Circolare n° 7/E 27/04/2018**

**Rientrano tra le spese ammesse in detrazione:**

- iscrizione ai corsi istituiti in base all'ordinamento antecedente il DPR n. 212 del 2005 presso i Conservatori di Musica e gli Istituti musicali pareggiati, in quanto riconducibili alla formazione scolastica secondaria
- contributi volontari e le erogazioni liberali deliberati dagli istituti scolastici o dai loro organi e sostenuti per la frequenza scolastica
- la mensa scolastica e per i servizi scolastici integrativi quali l'assistenza al pasto e il pre e post scuola
- le gite scolastiche, per l'assicurazione della scuola e ogni altro contributo scolastico finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa deliberato dagli organi d'istituto (corsi di lingua, teatro, ecc., svolti anche al di fuori dell'orario scolastico e senza obbligo di frequenza)
- a partire dal 1° gennaio 2018, è possibile detrarre le spese sostenute per l'acquisto degli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale

**CONDIZIONI PER LA DETRAZIONE**



**NOTA BENE** - Nel caso in cui il pagamento sia effettuato per più alunni o studenti, ad esempio dal rappresentante di classe, ai fini della fruizione della detrazione è necessario che l'istituto scolastico rilasci un'attestazione dalla quale risultino i dati di ciascun alunno o studente.

**Tipologie spese detraibili e non**

Tipologia spese detraibili	Tipologia spese non detraibili
→ tasse di iscrizione (anche per studenti fuori corso)	→ acquisto materiale di cancelleria
→ tasse di frequenza	→ acquisto testi scolastici
→ Mensa, assistenza al pasto	→ spese per frequenza scuola di secondo grado estera
→ Pre e post scuola	→ all'acquisto strumenti musicali
→ soprattasse per esami di profitto e laurea	→ rilascio certificati
→ partecipazione test di accesso ai corsi di laurea	→ duplicato badge/ libretto universitario

→ spese per master universitari assimilabili, per durata e struttura, a corsi universitari o di specializzazione e gestiti da istituti universitari	→ i contributi pagati all'università pubblica relativamente al riconoscimento del titolo di studio (laurea) conseguito all'estero, in quanto la spesa indicata non rientra nel concetto di "spese per frequenza di corsi di istruzione secondaria e universitaria"
→ spese per frequenza Scuole di specializzazione per l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole statali e paritarie.	→ le spese per frequenza master universitari non assimilabili a corsi universitari o di specializzazione, oppure non gestiti da istituti universitari.
→ frequenza tirocini formativi attivi (TFA)	

### Spese frequenza corsi universitari

#### Art. 15, comma 1, lett. e), TUIR

<b>Università statali</b>	Detraibili nella misura del 19% dell'importo corrisposto. <b>NO</b> limite di spesa
<b>Università non statali</b>	l'importo ammesso alla detrazione non deve essere superiore a quello stabilito annualmente per ciascuna facoltà universitaria con decreto del MIUR tenendo conto degli importi medi delle tasse e contributi dovuti alle università statali nelle diverse aree geografiche. → D. MIUR 28/12/2018

individua l'importo massimo sul quale calcolare la detrazione in base all'area disciplinare e alla sede del corso di studi indicati nella tabella che segue

Area disciplinare	Nord	Centro	Sud e isole
<b>Medica</b>	€ 3.700	€ 2.900	€ 1.800
<b>Sanitaria</b>	€ 2.600	€ 2.200	€ 1.600
<b>Scientifico-tecnologica</b>	€ 3.500	€ 2.400	€ 1.600
<b>Umanistico - sociale</b>	€ 2.800	€ 2.300	€ 1.500

### Corsi post laurea

Spesa max detraibile	Nord	Centro	Sud e isole
<b>Corsi di dottorato, specializzazione e master universitari i 1° e 2° livello</b>	€ 3.700	€ 2.900	€ 1.800



**INFORMA** - A tali importi va sommata la tassa regionale per il diritto allo studio [L. n°549/95, art.3]

**È inoltre ammessa la detrazione per le spese sostenute per la frequenza di:**

- Istituti tecnici superiori
- Corsi di specializzazione, compresi i corsi di specializzazione in psicoterapia post universitaria se effettuati in centri accreditati dal MIUR
- Corsi di perfezionamento
- Corsi di alta formazione artistica-musicale-coreutica

**Circ. n° 13/E 31/05/2019 - Chiarimenti**

→ per i corsi di studio tenuti presso sedi ubicate in regioni diverse rispetto a quelle in cui l'Università ha la sede legale, va fatto riferimento all'area geografica in cui si svolge il corso

→ nel limite di spesa individuato dal citato D.MIUR è compresa anche l'imposta di bollo per la quale *"non è prevista la possibilità di sommare l'importo a quello già ricondotto nei suddetti limiti"*;

→ il limite individuato dal citato DM comprende anche la spesa sostenuta per il test di ammissione.

In caso di sostenimento di più prove di ammissione presso Università non statali:

- situate in aree geografiche diverse
- appartenenti a diverse aree tematiche

va verificato se lo studente proceda o meno ad iscriversi ad una delle facoltà / corso per cui ha sostenuto il test. In particolare:

- in caso di iscrizione, occorrerà far rientrare le spese sostenute per i test di *ammissione nel limite proprio del corso a cui lo studente si andrà ad iscrivere*;
- se lo studente ha sostenuto più test di ammissione ad Università non statali, senza iscriversi ad alcun corso, ai fini della detraibilità va fatto riferimento al limite di spesa più elevato tra quelli stabiliti per i corsi / facoltà per le quali ha svolto il test;

→ nel caso in cui, nello stesso periodo d'imposta, lo studente sostenga spese:

- di frequenza presso Università non statali situate in aree geografiche diverse
- per corsi appartenenti ad aree tematiche diverse

va fatto riferimento al limite di spesa detraibile più alto tra quelli applicabili.

→ nel caso in cui le spese siano sostenute per la frequenza di corsi istituiti sia presso università statali che non statali, la detrazione per le spese sostenute per la frequenza presso le università statali potrà essere calcolata sull'intero importo, invece quelle sostenute presso università non statali saranno ricondotte ai limiti previste dal D. MIUR.

**Spesa frequenza corsi universitari all'estero**

Per le spese per frequenza di corsi universitari all'estero, ai fini della detrazione occorre fare riferimento all'importo massimo stabilito per la frequenza di corsi di istruzione appartenenti alla medesima area disciplinare nella zona geografica in cui lo studente ha il domicilio fiscale.

Per le spese sostenute per la frequenza di corsi post-laurea all'estero, ai fini della detrazione, occorre, invece, fare riferimento all'importo massimo stabilito per la frequenza di corsi di istruzione post laurea nella zona geografica in cui lo studente ha il domicilio fiscale.

**Spesa frequenza corsi università telematiche**

Le spese per i corsi di laurea svolti dalle università telematiche possono essere detratte, al pari di quelle per la frequenza di altre università non statali, facendo riferimento all'area tematica del corso e, per l'individuazione dell'area geografica, alla regione in cui ha sede legale l'università.

**Spesa frequenza corsi di laurea in teologia c/o Università Pontificie**

Per le spese sostenute per la frequenza di corsi di laurea in teologia presso le università Pontificie e di laurea magistrale presso gli istituti superiori di scienze religiose, ai fini della detrazione occorre fare riferimento alla misura stabilita per corsi di istruzione appartenenti all'area disciplinare "Umanistico - sociale"; per quanto concerne la zona geografica, per motivi di semplificazione, essa deve essere individuata nella regione in cui si svolge il corso di studi anche nel caso in cui il corso sia tenuto presso lo Stato della Città del Vaticano.

**Erogazioni liberali liberali ad istituti scolastici di ogni ordine e grado e ad Università**

**Art. 15, comma 1, lett. i-octies, TUIR**

dispone

la **detrazione del 19 % per le erogazioni liberali** a favore:

- degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, sia statali che paritari senza scopo di lucro che appartengono al sistema nazionale di istruzione
- delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e delle università finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e universitaria e all'ampliamento dell'offerta formativa
- degli istituti tecnici superiori di cui al DPCM 25 gennaio 2008

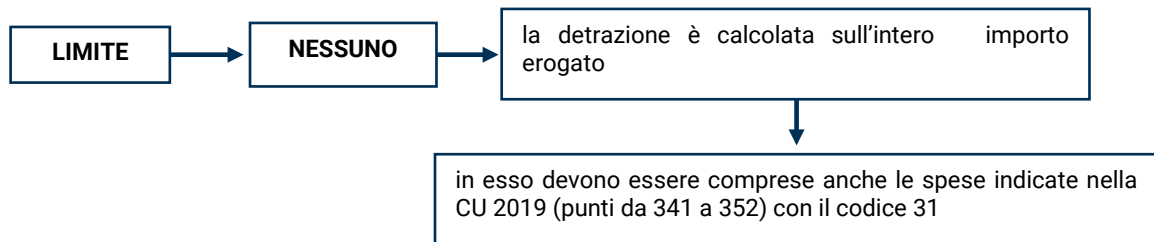


**Modalità di pagamento ammesse: bisogna garantire la tracciabilità**

- versamento bancario/postale
- bancomat
- carta di credito
- carte prepagate
- assegni

**Documentazione da conservare**

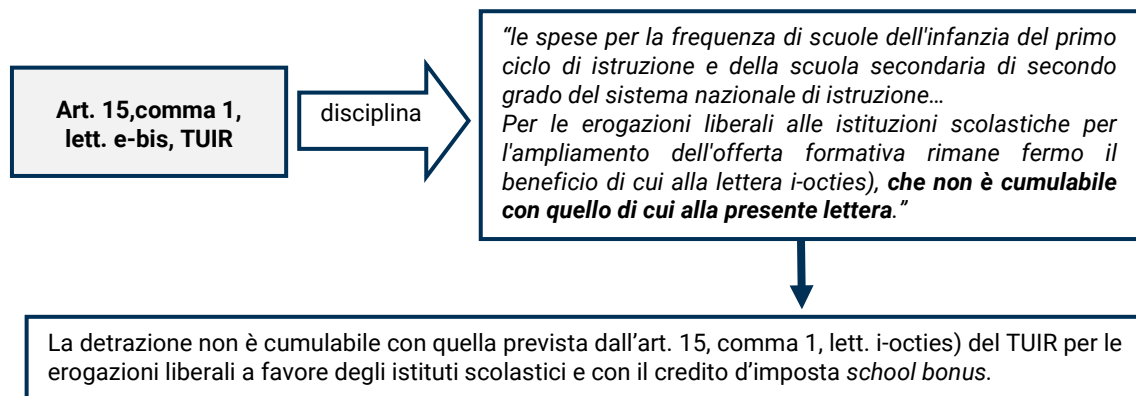
- Ricevuta del versamento bancario o postale da cui risulti anche il beneficiario
- In caso di pagamento con carta di credito, carta di debito o carta prepagata, estratto conto della banca o della società che gestisce tali carte da cui risulti anche il beneficiario
- Nel caso di pagamento con assegno bancario o circolare ovvero nell'ipotesi in cui dalla ricevuta del pagamento effettuato con le modalità in precedenza definite non sia possibile individuare uno degli elementi richiesti, ricevuta rilasciata dal beneficiario dalla quale risulti anche il donante e la modalità di pagamento utilizzata
- Dalle ricevute deve risultare il **carattere di liberalità** del pagamento



**INCUMULABILITA'**

I benefici fiscali collegati alle erogazioni liberali **sono incumulabili** con:

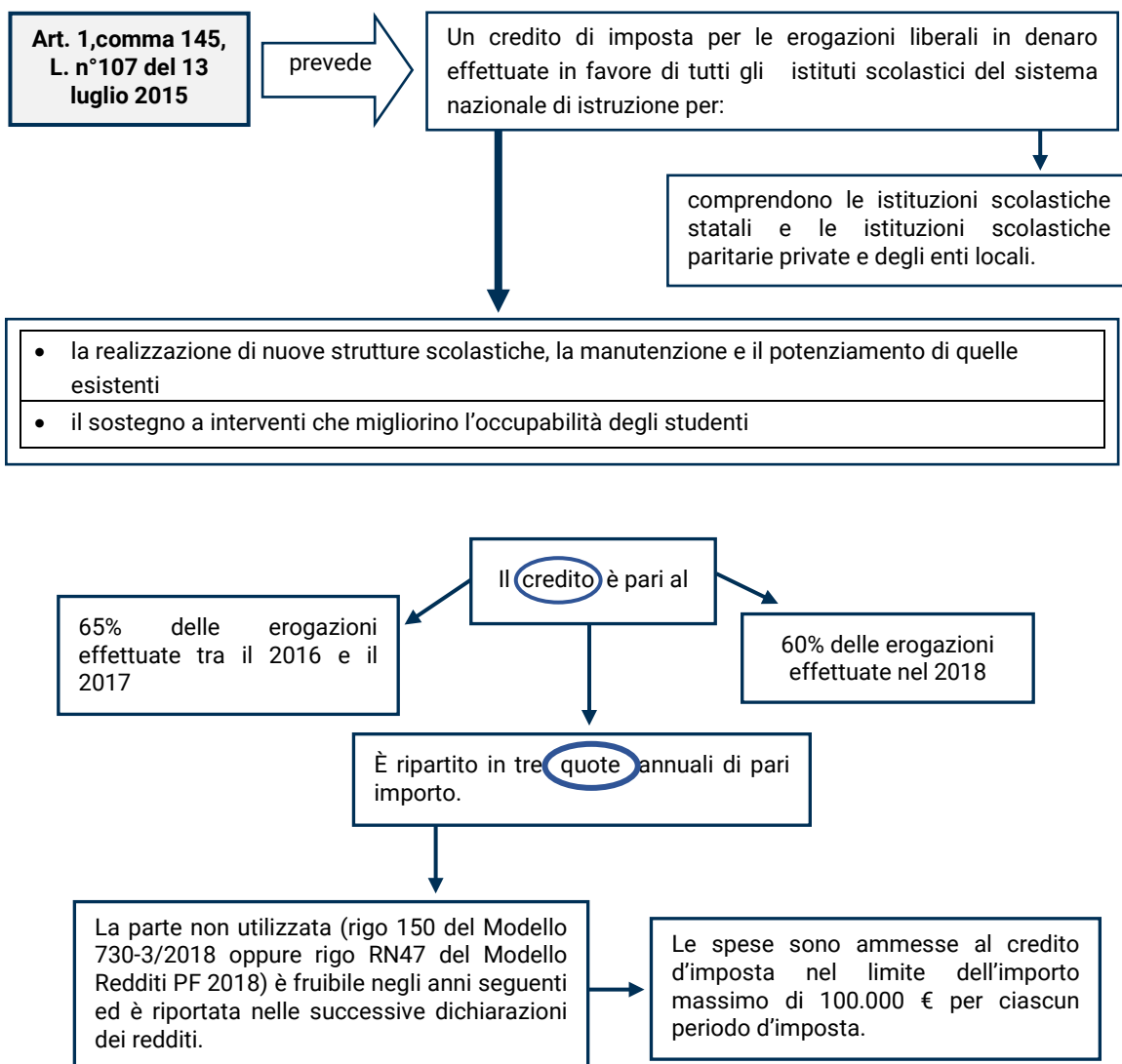
- le spese d'istruzioni **scuole d'infanzia, primo ciclo d'istruzione e scuole secondarie (art. 15, c.1, lett. e-bis, TUIR**



L'incumulabilità va riferita al singolo alunno.

CASO	
Contribuente con 1 figlio	Se fruisce della detrazione per le spese di frequenza scolastica non può fruire anche di quella in esame
Contribuente con 2 figli	Se, per uno di essi, non si avvale della detrazione per le spese di frequenza scolastica può avvalersi della detrazione per le erogazioni liberali

**School bonus**



**Il credito d'imposta è riconosciuto:**

- alle persone fisiche
- agli enti commerciali
- ai soggetti titolari di reddito d'impresa

Per i soggetti titolari di reddito d'impresa, fermo restando la ripartizione in tre quote annuali di pari importo, è utilizzabile tramite compensazione e non rileva ai fini delle imposte regionale sulle attività produttive.

**NON È CUMULABILE** con le altre agevolazioni previste per le medesime spese.

Il credito d'imposta è riconosciuto a condizione che le somme siano versate all'entrata del bilancio dello Stato sul capitolo n° 3626, appartenente al capo XIII dell'entrata, codice IBAN: IT40H0100003245348013362600.

Le predette somme sono riassegnate ad apposito fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'erogazione alle scuole beneficiarie.

Una quota pari al 10 % delle somme complessivamente iscritte annualmente sul predetto fondo è assegnata alle istituzioni scolastiche che risultano destinatarie delle erogazioni liberali in un ammontare inferiore alla media nazionale.

I soggetti beneficiari provvedono a darne pubblica comunicazione dell'ammontare delle somme erogate, nonché della destinazione e dell'utilizzo delle erogazioni stesse tramite il proprio sito web istituzionale e nel portale telematico di MIUR.

**Documentazione da conservare**

→ Ricevuta di effettuazione delle erogazioni

Dalla documentazione attestante il versamento deve essere possibile individuare il carattere di liberalità del pagamento

Le erogazioni liberali in denaro destinate agli investimenti effettuati in favore delle scuole paritarie vanno effettuate su un conto corrente bancario o postale, intestato alle stesse scuole paritarie beneficiarie, con sistemi di pagamento tracciabili (*art. 1, comma 620, della legge n. 232 del 2016*); nella causale va indicato il codice fiscale della scuola, la finalità dell'erogazione e il codice fiscale del donante.

**Compilazione Mod. 730/2019**

Per poter fruire della detrazione Irpef del 19% per le spese sostenute nel 2018, il contribuente dovrà compilare, nella sezione I del quadro E- oneri e spese, i righe da E8 a E10 riportando nel campo "codice spesa" uno tra i seguenti codici:

Tipologia spesa	Codice
Spese per istruzione diverse da quelle universitarie	12
Spese per istruzione universitarie	13
Erogazioni liberali a favore di istituti scolastici	31
Spese per frequenza asili nido (limite spesa € 632 per figlio)	33

Nel caso in cui la spesa riguardi più alunni, è necessario compilare più righe da E8 a E10 riportando in ognuno di essi il codice 12 e la spesa sostenuta da ciascun alunno.



**Esempi 730**

❖ **Esempio 1**

<b>Caso</b>	Lo studente Mario Rossi ha sostenuto una spesa relativa alla tassa di iscrizione universitaria per € 950,00																																																																		
<b>Soluzione</b>	<p><b>QUADRO E - Oneri e spese</b> SEZIONE I - SPESE PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA DEL 19%, 26%, 30% o 35%</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Spese patologie esenti</th> <th colspan="2">SPESE SANITARIE</th> <th colspan="2">Numero rata</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>E1</td> <td>SPESE SANITARIE</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>E6</td> <td>SPESE SANITARIE RATEIZZATE IN PRECEDENZA</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Rateazione (barrare la casella)</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>E2</td> <td>SPESE SANITARIE PER FAMILIARI NON A CARICO AFFETTI DA PATOLOGIE ESENTI</td> <td></td> <td></td> <td>E7</td> <td>INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER L'ACQUISTO DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>E3</td> <td>SPESE SANITARIE PER PERSONE CON DISABILITA'</td> <td></td> <td></td> <td>E8</td> <td>ALTRE SPESE</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>vedì elenco Codici spesa nella Tabella delle Istruzioni</td> </tr> <tr> <td>E4</td> <td>SPESE VEICOLI PER PERSONE CON DISABILITA'</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Numero rata</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>Limite max = <b>NESSUNO</b> Detrazione del 19% pari ad € 180,50 ≈ € 181,00</p>	Spese patologie esenti		SPESE SANITARIE		Numero rata		E1	SPESE SANITARIE	1	2	E6	SPESE SANITARIE RATEIZZATE IN PRECEDENZA			Rateazione (barrare la casella)										E2	SPESE SANITARIE PER FAMILIARI NON A CARICO AFFETTI DA PATOLOGIE ESENTI			E7	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER L'ACQUISTO DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE							E3	SPESE SANITARIE PER PERSONE CON DISABILITA'			E8	ALTRE SPESE						vedì elenco Codici spesa nella Tabella delle Istruzioni	E4	SPESE VEICOLI PER PERSONE CON DISABILITA'							Numero rata									
Spese patologie esenti		SPESE SANITARIE		Numero rata																																																															
E1	SPESE SANITARIE	1	2	E6	SPESE SANITARIE RATEIZZATE IN PRECEDENZA																																																														
		Rateazione (barrare la casella)																																																																	
E2	SPESE SANITARIE PER FAMILIARI NON A CARICO AFFETTI DA PATOLOGIE ESENTI			E7	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER L'ACQUISTO DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE																																																														
E3	SPESE SANITARIE PER PERSONE CON DISABILITA'			E8	ALTRE SPESE																																																														
					vedì elenco Codici spesa nella Tabella delle Istruzioni																																																														
E4	SPESE VEICOLI PER PERSONE CON DISABILITA'																																																																		
		Numero rata																																																																	

❖ **Esempio 2**

<b>Caso</b>	La studentessa Marta Verdi, iscritta al corso di laurea in Medicina, ha sostenuto una spesa per la frequenza dell'anno accademico, all'Università privata Cattolica di Roma, pari ad € 4.500,00																																																																		
<b>Soluzione</b>	<p><b>QUADRO E - Oneri e spese</b> SEZIONE I - SPESE PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA DEL 19%, 26%, 30% o 35%</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Spese patologie esenti</th> <th colspan="2">SPESE SANITARIE</th> <th colspan="2">Numero rata</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>E1</td> <td>SPESE SANITARIE</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>E6</td> <td>SPESE SANITARIE RATEIZZATE IN PRECEDENZA</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Rateazione (barrare la casella)</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>E2</td> <td>SPESE SANITARIE PER FAMILIARI NON A CARICO AFFETTI DA PATOLOGIE ESENTI</td> <td></td> <td></td> <td>E7</td> <td>INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER L'ACQUISTO DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>E3</td> <td>SPESE SANITARIE PER PERSONE CON DISABILITA'</td> <td></td> <td></td> <td>E8</td> <td>ALTRE SPESE</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>vedì elenco Codici spesa nella Tabella delle Istruzioni</td> </tr> <tr> <td>E4</td> <td>SPESE VEICOLI PER PERSONE CON DISABILITA'</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Numero rata</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>Limite max = € 2.900,00 Detrazione del 19% pari ad € 551,00</p>	Spese patologie esenti		SPESE SANITARIE		Numero rata		E1	SPESE SANITARIE	1	2	E6	SPESE SANITARIE RATEIZZATE IN PRECEDENZA			Rateazione (barrare la casella)										E2	SPESE SANITARIE PER FAMILIARI NON A CARICO AFFETTI DA PATOLOGIE ESENTI			E7	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER L'ACQUISTO DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE							E3	SPESE SANITARIE PER PERSONE CON DISABILITA'			E8	ALTRE SPESE						vedì elenco Codici spesa nella Tabella delle Istruzioni	E4	SPESE VEICOLI PER PERSONE CON DISABILITA'							Numero rata									
Spese patologie esenti		SPESE SANITARIE		Numero rata																																																															
E1	SPESE SANITARIE	1	2	E6	SPESE SANITARIE RATEIZZATE IN PRECEDENZA																																																														
		Rateazione (barrare la casella)																																																																	
E2	SPESE SANITARIE PER FAMILIARI NON A CARICO AFFETTI DA PATOLOGIE ESENTI			E7	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER L'ACQUISTO DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE																																																														
E3	SPESE SANITARIE PER PERSONE CON DISABILITA'			E8	ALTRE SPESE																																																														
					vedì elenco Codici spesa nella Tabella delle Istruzioni																																																														
E4	SPESE VEICOLI PER PERSONE CON DISABILITA'																																																																		
		Numero rata																																																																	

❖ **Esempio 3**

<b>Caso</b>	Il sig. Viola ha sostenuto spese per la frequenza annuale del figlio, fiscalmente a suo carico, iscritto al liceo classico di un istituto paritario, pari ad € 1.100,00																																								
<b>Soluzione</b>	<p style="text-align: center;"><b>QUADRO E - Oneri e spese</b></p> <p style="text-align: center;"><b>SEZIONE I - SPESE PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA DEL 19%, 26%, 30% o 35%</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th colspan="2">Spese patologie esenti</th> <th colspan="2">SPESE SANITARIE</th> <th colspan="2">Numero rata</th> </tr> <tr> <th>1</th> <th>Rateazione (barrare la casella)</th> <th>2</th> <th></th> <th></th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>E1</td> <td>SPESE SANITARIE</td> <td>,00</td> <td>,00</td> <td>E6</td> <td>SPESE SANITARIE RATEIZZATE IN PRECEDENZA</td> <td>,00</td> </tr> <tr> <td>E2</td> <td>SPESE SANITARIE PER FAMILIARI NON A CARICO AFFETTI DA PATOLOGIE ESENTI</td> <td></td> <td>,00</td> <td>E7</td> <td>INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER L'ACQUISTO DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE</td> <td>,00</td> </tr> <tr> <td>E3</td> <td>SPESE SANITARIE PER PERSONE CON DISABILITA'</td> <td></td> <td>,00</td> <td>E8</td> <td>ALTRE SPESE <small>vedi elenco Codici spesa nella Tabella delle istruzioni</small></td> <td>12 786,00</td> </tr> <tr> <td>E4</td> <td>SPESE VEICOLI PER PERSONE CON DISABILITA'</td> <td></td> <td>,00</td> <td>E9</td> <td>ALTRE SPESE</td> <td>,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>Limite max = € 786,00                  Detrazione del 19% pari ad € 149,34 ≈ € 149,00</p>	Spese patologie esenti		SPESE SANITARIE		Numero rata		1	Rateazione (barrare la casella)	2				E1	SPESE SANITARIE	,00	,00	E6	SPESE SANITARIE RATEIZZATE IN PRECEDENZA	,00	E2	SPESE SANITARIE PER FAMILIARI NON A CARICO AFFETTI DA PATOLOGIE ESENTI		,00	E7	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER L'ACQUISTO DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE	,00	E3	SPESE SANITARIE PER PERSONE CON DISABILITA'		,00	E8	ALTRE SPESE <small>vedi elenco Codici spesa nella Tabella delle istruzioni</small>	12 786,00	E4	SPESE VEICOLI PER PERSONE CON DISABILITA'		,00	E9	ALTRE SPESE	,00
Spese patologie esenti		SPESE SANITARIE		Numero rata																																					
1	Rateazione (barrare la casella)	2																																							
E1	SPESE SANITARIE	,00	,00	E6	SPESE SANITARIE RATEIZZATE IN PRECEDENZA	,00																																			
E2	SPESE SANITARIE PER FAMILIARI NON A CARICO AFFETTI DA PATOLOGIE ESENTI		,00	E7	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER L'ACQUISTO DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE	,00																																			
E3	SPESE SANITARIE PER PERSONE CON DISABILITA'		,00	E8	ALTRE SPESE <small>vedi elenco Codici spesa nella Tabella delle istruzioni</small>	12 786,00																																			
E4	SPESE VEICOLI PER PERSONE CON DISABILITA'		,00	E9	ALTRE SPESE	,00																																			

❖ **Esempio 4**

<b>Caso</b>	I coniugi Bianchi, genitori di due bambine fiscalmente a carico di entrambi (50%), hanno sostenuto una spesa, per la frequenza della scuola materna, di € 700,00 per ciascuna figlia																																								
<b>Soluzione</b>	<p>Il quadro E di entrambi i genitori risulterà così compilato:</p> <p style="text-align: center;"><b>QUADRO E - Oneri e spese</b></p> <p style="text-align: center;"><b>SEZIONE I - SPESE PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA DEL 19%, 26%, 30% o 35%</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th colspan="2">Spese patologie esenti</th> <th colspan="2">SPESE SANITARIE</th> <th colspan="2">Numero rata</th> </tr> <tr> <th>1</th> <th>Rateazione (barrare la casella)</th> <th>2</th> <th></th> <th></th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>E1</td> <td>SPESE SANITARIE</td> <td>,00</td> <td>,00</td> <td>E6</td> <td>SPESE SANITARIE RATEIZZATE IN PRECEDENZA</td> <td>,00</td> </tr> <tr> <td>E2</td> <td>SPESE SANITARIE PER FAMILIARI NON A CARICO AFFETTI DA PATOLOGIE ESENTI</td> <td></td> <td>,00</td> <td>E7</td> <td>INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER L'ACQUISTO DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE</td> <td>,00</td> </tr> <tr> <td>E3</td> <td>SPESE SANITARIE PER PERSONE CON DISABILITA'</td> <td></td> <td>,00</td> <td>E8</td> <td>ALTRE SPESE <small>vedi elenco Codici spesa nella Tabella delle istruzioni</small></td> <td>12 350,00</td> </tr> <tr> <td>E4</td> <td>SPESE VEICOLI PER PERSONE CON DISABILITA'</td> <td></td> <td>,00</td> <td>E9</td> <td>ALTRE SPESE</td> <td>12 350,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>Limite max = € 786,00                  Quota per figlia= €700,00/2= € 350,00                  Detrazione del 19% pari ad € 66,50 ≈ € 67,00 spettante a ciascun genitore</p>	Spese patologie esenti		SPESE SANITARIE		Numero rata		1	Rateazione (barrare la casella)	2				E1	SPESE SANITARIE	,00	,00	E6	SPESE SANITARIE RATEIZZATE IN PRECEDENZA	,00	E2	SPESE SANITARIE PER FAMILIARI NON A CARICO AFFETTI DA PATOLOGIE ESENTI		,00	E7	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER L'ACQUISTO DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE	,00	E3	SPESE SANITARIE PER PERSONE CON DISABILITA'		,00	E8	ALTRE SPESE <small>vedi elenco Codici spesa nella Tabella delle istruzioni</small>	12 350,00	E4	SPESE VEICOLI PER PERSONE CON DISABILITA'		,00	E9	ALTRE SPESE	12 350,00
Spese patologie esenti		SPESE SANITARIE		Numero rata																																					
1	Rateazione (barrare la casella)	2																																							
E1	SPESE SANITARIE	,00	,00	E6	SPESE SANITARIE RATEIZZATE IN PRECEDENZA	,00																																			
E2	SPESE SANITARIE PER FAMILIARI NON A CARICO AFFETTI DA PATOLOGIE ESENTI		,00	E7	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER L'ACQUISTO DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE	,00																																			
E3	SPESE SANITARIE PER PERSONE CON DISABILITA'		,00	E8	ALTRE SPESE <small>vedi elenco Codici spesa nella Tabella delle istruzioni</small>	12 350,00																																			
E4	SPESE VEICOLI PER PERSONE CON DISABILITA'		,00	E9	ALTRE SPESE	12 350,00																																			

❖ **Esempio 5**

<b>Caso</b>	Il sig. Viola ha sostenuto: <ul style="list-style-type: none"> <li>→ una spesa di iscrizione pari ad € 350 per il figlio</li> <li>→ una spesa per la mensa pari ad € 1.000 per il figlio</li> <li>→ una spesa di iscrizione pari ad € 250 per la figlia</li> </ul> Entrambi i figli sono a carico del padre.
<b>Soluzione</b>	FIGLIO= €350 + € 1.100= € 1.450 > € 786 → € 786 FIGLIA= €250 < € 786 → € 250 Importo su cui calcolare la detrazione € 1.036,00

QUADRO E - Oneri e spese								
SEZIONE I - SPESE PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA DEL 19%, 26%, 30% o 35%								
	Spese patologiche esenti		SPESE SANITARIE		Numero rata			
E1	SPESE SANITARIE	1	,00	Rateazione (tramite la casella)	2	E6 SPESE SANITARIE RATEIZZATE IN PRECEDENZA		,00
E2	SPESE SANITARIE PER FAMILIARI NON A CARICO AFFETTI DA PATOLOGIE ESENTI					E7 INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER L'ACQUISTO DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE		,00
E3	SPESE SANITARIE PER PERSONE CON DISABILITA'					E8 ALTRE SPESE	CODICE SPESA 12	786,00
E4	SPESE VEICOLI PER PERSONE CON DISABILITA'				Numero rata	E9 ALTRE SPESE	CODICE SPESA 12	250,00

Detrazione del 19% pari ad € 196,84 → € 197,00

**Compilazione Mod. Redditi 2019 PF**

Per poter fruire della detrazione Irpef del 19% per le spese sostenute nel 2018, il contribuente dovrà compilare, nella sezione I del quadro RP- altre spese, i righi da RP8 a RP10 riportando nel campo "codice spesa" uno tra i seguenti codici:

Tipologia spesa	Codice
Spese per istruzione diverse da quelle universitarie	12
Spese per istruzione universitarie	13
Erogazioni liberali a favore di istituti scolastici	31
Spese per frequenza asili nido (limite spesa € 632 per figlio)	33

Nel caso in cui la spesa riguardi più alunni, è necessario compilare più righi da RP8 a RP10 riportando in ognuno di essi il codice 12 e la spesa sostenuta da ciascun alunno.

**Esempi Mod. Redditi**

❖ **Esempio 1**

<b>Caso</b>	Lo studente Mario Rossi ha sostenuto una spesa relativa alla tassa di iscrizione universitaria per € 950,00																		
<b>Soluzione</b>	<table border="1"> <tr> <td>RP8 Altre spese</td> <td>Codice spesa</td> <td>1</td> <td>13</td> <td>2</td> <td>950,00</td> </tr> <tr> <td>RP9 Altre spese</td> <td>Codice spesa</td> <td>1</td> <td></td> <td>2</td> <td>,00</td> </tr> <tr> <td>RP10 Altre spese</td> <td>Codice spesa</td> <td>1</td> <td></td> <td>2</td> <td>,00</td> </tr> </table> <p>Limite max = <b>NESSUNO</b>                      Detrazione del 19% pari ad € 180,50 ≈ € 181,00</p>	RP8 Altre spese	Codice spesa	1	13	2	950,00	RP9 Altre spese	Codice spesa	1		2	,00	RP10 Altre spese	Codice spesa	1		2	,00
RP8 Altre spese	Codice spesa	1	13	2	950,00														
RP9 Altre spese	Codice spesa	1		2	,00														
RP10 Altre spese	Codice spesa	1		2	,00														

❖ **Esempio 2**

<b>Caso</b>	La studentessa Marta Verdi, iscritta al corso di laurea in Medicina, ha sostenuto una spesa per la frequenza dell'anno accademico, all'Università privata Cattolica di Roma, pari ad € 4.500,00
-------------	---



<b>Soluzione</b>	RP8 Altre spese	Codice spesa	1	13	2	2.900,00
	RP9 Altre spese	Codice spesa	1		2	,00
	RP10 Altre spese	Codice spesa	1		2	,00
	Limite max = € 2.900,00 Detrazione del 19% pari ad € 551,00					

**❖ Esempio 3**

<b>Caso</b>	Il sig. Viola ha sostenuto spese per la frequenza annuale del figlio, fiscalmente a suo carico, iscritto al liceo classico di un istituto paritario, pari ad € 1.100,00					
<b>Soluzione</b>	RP8 Altre spese	Codice spesa	1	12	2	786,00
	RP9 Altre spese	Codice spesa	1		2	,00
	RP10 Altre spese	Codice spesa	1		2	,00
	Limite max = € 786,00 Detrazione del 19% pari ad € 149,34 ≈ € 149,00					

**❖ Esempio 4**

<b>Caso</b>	I coniugi Bianchi, genitori di due bambine fiscalmente a carico di entrambi (50%), hanno sostenuto una spesa, per la frequenza della scuola materna, di € 700,00 per ciascuna figlia					
<b>Soluzione</b>	Il quadro RP di entrambi i genitori risulterà così compilato:					
	RP8 Altre spese	Codice spesa	1	12	2	350,00
	RP9 Altre spese	Codice spesa	1	12	2	350,00
	RP10 Altre spese	Codice spesa	1		2	,00
Limite max = € 786,00 Quota per figlia = € 700,00 / 2 = € 350,00 Detrazione del 19% pari ad € 66,50 ≈ € 67,00 spettante a ciascun genitore						

**❖ Esempio 5**

<b>Caso</b>	Il sig. Viola ha sostenuto:																	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>→ una spesa di iscrizione pari ad € 350 per il figlio</li> <li>→ una spesa per la mensa pari ad € 1.000 per il figlio</li> <li>→ una spesa di iscrizione pari ad € 250 per la figlia</li> </ul> Entrambi i figli sono a carico del padre.																	
<b>Soluzione</b>	FIGLIO = € 350 + € 1.100 = € 1.450 > € 786 → € 786																	
	FIGLIA = € 250 < € 786 → € 250																	
	Importo su cui calcolare la detrazione € 1.036,00																	
	<table border="1"> <tr> <td>RP8 Altre spese</td> <td>Codice spesa</td> <td>1</td> <td>12</td> <td>2</td> <td>786,00</td> </tr> <tr> <td>RP9 Altre spese</td> <td>Codice spesa</td> <td>1</td> <td>12</td> <td>2</td> <td>250,00</td> </tr> <tr> <td>RP10 Altre spese</td> <td>Codice spesa</td> <td>1</td> <td></td> <td>2</td> <td>,00</td> </tr> </table> Detrazione del 19% pari ad € 196,84 → € 197,00	RP8 Altre spese	Codice spesa	1	12	2	786,00	RP9 Altre spese	Codice spesa	1	12	2	250,00	RP10 Altre spese	Codice spesa	1		2
RP8 Altre spese	Codice spesa	1	12	2	786,00													
RP9 Altre spese	Codice spesa	1	12	2	250,00													
RP10 Altre spese	Codice spesa	1		2	,00													

**Riferimenti normativi**

- [Articolo 15, comma 1, lett. e\), e-bis\) e i-octies\), TUIR;](#)
- Decreto MIUR 28/12/2018;
- [Circolare n° 7/E del 27/04/2018;](#)
- [Circolare n° 13/E 31/05/2019.](#)



**Allegato 1****L'Esperto risponde...****Oggetto:** Spese d'istruzione**DOMANDA**

Nel 2018 io e mio marito abbiamo sostenuto le seguenti spese:

- € 400 per la frequenza della scuola materna di mia figlia,
- € 350 per la mensa di mio figlio iscritto alla scuola materna,
- € 1.200 per la tassa di iscrizione di mia figlia alla facoltà di Medicina e chirurgia all'Università di Roma.

I documenti comprovanti la spesa sono intestati rispettivamente ai miei tre figli, che sono fiscalmente a carico mio e di mio marito.

Avendo sostenuto le spese in misura diversa, è possibile portare in detrazione tali spese con una percentuale differente rispetto al 50%?

**RISPOSTA**

L'art. 15, comma 1, lettere e) ed e-bis), TUIR prevede la detrazione del 19% per le spese sostenute per la frequenza di scuole dell'infanzia, del primo ciclo di istruzione, della scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione e della frequenza di corsi universitari.

La detrazione per le spese di frequenza sopra indicate è calcolata su un importo massimo di euro 786 per l'anno 2018 per alunno/studente da ripartire tra gli aventi diritto. Per l'iscrizione a corsi universitari invece, la detrazione del 19% è calcolata sull'intera spesa sostenuta se l'università è statale.

Le spese sono detraibili da parte del genitore a cui è intestato il documento comprovante la spesa. Di contro, in caso di intestazione del documento di spesa al figlio, la detrazione spetta ad entrambi i genitori nella misura del 50% ciascuno.

Qualora la spesa sia stata sostenuta in percentuali differenti dai genitori, come nel suo caso, è possibile annotare sul documento comprovante la spesa la diversa percentuale di ripartizione.